



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI.....	4
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2017.....	5
RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2017	6
NOTA INTEGRATIVA.....	8
PARTE INIZIALE	8
INTRODUZIONE	8
ASSUNZIONI CONTABILI.....	8
CLAUSOLE GENERALI	8
PRINCIPI DI REDAZIONE	8
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	9
NOTA INTEGRATIVA – ATTIVO	9
INTRODUZIONE	9
IMMOBILIZZAZIONI	9
Immobilizzazioni immateriali.....	9
Immobilizzazioni materiali.....	10
ATTIVO CIRCOLANTE.....	10
Crediti iscritti nell’attivo circolante.....	10
Variazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante	11
Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica	11
Disponibilità liquide	11
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	11
NOTA INTEGRATIVA – PASSIVO	12

INTRODUZIONE	12
PATRIMONIO NETTO	12
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13
DEBITI	13
NOTA INTEGRATIVA – RENDICONTO DELLA GESTIONE.....	14
INTRODUZIONE	14
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	14
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	15
COSTI DI FUNZIONAMENTO.....	15
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	17
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	17
NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI	17
INTRODUZIONE	17
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	17
INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	17
CONCLUSIONI.....	17

INFORMAZIONI GENERALI

ENTE BILATERALE NAZIONALE EBILOG

SEDE LEGALE: Via Panama, 62 - ROMA (RM)

C.F.: 97690040585

FORMA GIURIDICA: Ente

SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE (ATECO): 941100 – Attività di organizzazione di datori di lavoro

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO		
A) Crediti verso associati per versamento quote	-	-
B) Immobilizzazioni	49.882	58.984
I - Immobilizzazioni immateriali	22.371	27.965
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
3) diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	-	-
7) altre	22.371	27.965
II - Immobilizzazioni materiali	27.511	31.019
2) impianti e macchinari	1.932	1.267
4) altri beni materiali	25.579	29.752
C) Attivo circolante	8.761.794	9.683.853
II - Crediti	12.337	12.408
3) Crediti verso aziende no profit collegate	-	-
5-bis) crediti tributari	5.209	3.965
5-quater) verso altri	7.128	8.443
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari attivi	-	-
IV - Disponibilità liquide	8.749.457	9.671.445
1) depositi bancari e postali	8.749.015	9.671.396
3) danaro e valori in cassa	442	49
D) Ratei e risconti	3.923	919
<i>Totale attivo</i>	<i>8.815.599</i>	<i>9.743.756</i>
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	5.405.491	6.846.804
I - Patrimonio libero	- 1.441.318	- 618.562
1) Risultato gestionale esercizio in corso	- 1.441.318	- 618.562
II - Fondo di dotazione	6.846.809	7.465.366
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.648	-
D) Debiti	3.406.460	2.896.854
2) debiti per contributi da erogare	3.266.420	2.734.295
7) debiti verso fornitori	113.343	161.892
12) debiti tributari	6.672	122
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.965	73
14) altri debiti	17.060	472
E) Ratei e risconti	-	98
<i>Totale passivo</i>	<i>8.815.599</i>	<i>9.743.756</i>

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2016
1) <u>Proventi da attività tipiche</u>		
1.1 Contributi erogati da aziende aderenti	3.036.912	2.729.160
Totale Proventi da attività tipiche	3.036.912	2.729.160
2) <u>Oneri da attività tipiche</u>		
2.1 Contributi per attività istituzionali	4.267.884	2.829.233
Totale Oneri da attività tipiche	4.267.884	2.829.233
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' TIPICHE (1-2)	- 1.230.972	- 100.073
3) <u>Costi di funzionamento</u>		
3.1 Costi per servizi	91.675	436.741
<i>a. Spese di manutenzione e sviluppo servizi digitali</i>	68.072	324.510
<i>b. Costi per utenze</i>	5.648	5.021
<i>c. Premi assicurativi</i>	8.877	10.125
<i>d. Spese di rappresentanza</i>	2.928	3.110
<i>e. Servizi diversi</i>	6.150	93.975
3.2 Organi statutari e collaborazioni	48.925	49.219
<i>a. Rimborsi spese</i>	7.208	9.329
<i>b. Collegio dei Revisori dei conti</i>	31.720	31.720
<i>c. Consulenze</i>	9.997	8.170
3.3 Costi per Godimento beni di terzi	21.592	16.000
3.4 Costi per il personale dipendente	65.414	319
<i>a. Salari e stipendi</i>	50.252	271
<i>b. Oneri sociali</i>	9.827	48
<i>c. Trattamento di fine rapporto</i>	3.648	-
<i>d. Altri oneri</i>	1.687	-
3.5 Ammortamenti	9.985	7.762
<i>a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	5.594	5.594
<i>b. Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	4.391	2.168
3.6 Altri oneri e spese	38	16.955
3.7 Oneri tributari	2.833	83
Totale Costi di funzionamento	240.462	527.079
4) <u>Proventi e oneri finanziari</u>		

4.1 Proventi finanziari		2.590		12.394
<i>a. Proventi da depositi bancari</i>		2.590		12.394
4.2 Oneri finanziari	-	2.219	-	3.799
<i>a. Commissioni e spese bancarie</i>	-	1.310	-	543
<i>a. Ritenute subite a titolo d'imposta</i>	-	909	-	3.256
Totale gestione finanziaria		371		8.595
5) <u>Proventi e oneri straordinari</u>				
5.1 Proventi straordinari		37.040		-
5.1 Oneri straordinari	-	7.295		-
Totale gestione straordinaria		29.745		-
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-	1.441.318	-	618.557

NOTA INTEGRATIVA

PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio dell'Ente Bilaterale Nazionale "Ebilog" è stato redatto in conformità alle Raccomandazioni ed alle Serie di Interpretazioni fornite dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti. Postulati, clausole generali, principi generali e criteri di valutazione adottati, sono stati tratti dai Principi Contabili per gli enti non profit elaborati dal CNDCEC.

ASSUNZIONI CONTABILI

La redazione del bilancio dell'Ente Bilaterale Nazionale "Ebilog" si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale e della competenza economica. La rappresentazione dei contributi erogati dalle aziende aderenti all'ente bilaterale è stata effettuata valorizzando, tra i proventi dell'attività tipica, i contributi incassati nell'esercizio.

CLAUSOLE GENERALI

Nella redazione del bilancio dell'esercizio sono state considerate le seguenti finalità:

- Chiarezza: si è inteso prevedere che l'utilizzatore del bilancio possa comprendere, senza alcuna ambiguità, la natura ed il contenuto delle poste, nonché la modalità di determinazione quantitativa delle stesse;
- Veridicità: il presente bilancio mira ad assicurare la completezza della rappresentazione delle attività e delle operazioni oggetto di valutazione oltre che l'individuazione delle valutazioni economiche più confacenti alla realtà rappresentata, nel rispetto del *corpus* di regole normativamente vigenti;
- Correttezza: il rispetto delle regole tecniche e dei principi contabili in precedenza descritti consente una rappresentazione corretta della situazione patrimoniale e del risultato della gestione conseguito dall'ente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- Comprensibilità: il presente bilancio intende proporre una chiara classificazione delle voci economiche e patrimoniali, nonché una esauriente informativa di carattere qualitativo dei fenomeni gestionali;

- Imparzialità: le informazioni contenute nei prospetti di bilancio non risultano indirizzate ad una specifica categoria di soggetti;
- Significatività: si ritiene che le informazioni contenute nel presente bilancio siano in grado di ottemperare alle esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori;
- Prudenza: nella redazione del presente bilancio sono stati indicati esclusivamente i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Prevalenza della sostanza sulla forma: nella redazione del presente bilancio è stata attribuita rilevanza alla funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- Comparabilità: i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto della gestione tutte le voci di bilancio risultano comparabili con l'esercizio precedente. Per effetto dell'adeguamento degli schemi di bilancio introdotti nell'esercizio, è stato necessario adattare (riqualificare) alcune voci dell'esercizio precedente.

La struttura dello schema di rendiconto di gestione integra le informazioni sulle diverse "aree gestionali" individuate dal CNDC (attività tipica, attività accessoria, attività di supporto generale – amministrativa -, attività di gestione finanziaria e patrimoniale, attività di natura straordinaria). La classificazione dei proventi e degli oneri è quindi effettuata per funzioni (ambiti in cui si svolge l'attività nel perseguimento degli scopi istituzionali) anziché per natura come abitualmente avviene nella prassi contabile delle aziende commerciali.

NOTA INTEGRATIVA – ATTIVO

INTRODUZIONE

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali elaborati per gli Enti no profit. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9 per le società commerciali, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9 per le società commerciali, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo criteri indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio sono espressi al valore nominale.

La voce “*Crediti tributari*” comprende le ritenute d’acconto versate ai lavoratori autonomi per un ammontare pari ad Euro 5.126, oltre ad acconti IRAP per un importo pari ad Euro 83.

La voce “*Crediti verso altri*” è costituita da anticipi corrisposti ai fornitori per un importo pari ad euro 1.196, crediti verso il condominio per euro 232 e da depositi cauzionali per euro 5.700 relativi al contratto di locazione dell’ufficio sito in Via Vittorio Locchi.

Variazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari	3.965	5.209	1.244
Crediti verso altri	7.873	7.128	-745
Totale	11.838	12.337	499

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica poiché l’informazione non è significativa agli effetti dell’informativa di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Alla data del 31/12/2017 EBILOG, oltre alla cassa per un ammontare pari ad euro 442, detiene tre rapporti di conto corrente.

Nella Tabella che segue si evidenziano le giacenze di conto corrente complessive:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Differenziale
Disponibilità liquide			
Totale	9.671.396	8.749.014	-922.382

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell’esercizio chiuso al 31/12/2017 si è provveduto alla rilevazione di:

- Ratei attivi, voce costituita da interessi attivi bancari maturati nell’ultimo trimestre dell’esercizio in corso, che avranno manifestazione numeraria nell’esercizio successivo;

- Risconti attivi, voce che accoglie costi di competenza dell'esercizio successivo, riferiti a: premi assicurativi ed a servizi diversi.

NOTA INTEGRATIVA – PASSIVO

INTRODUZIONE

Nelle sezioni relative alle singole poste del patrimonio netto e del passivo sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto e dell'avanzo (disavanzo) della gestione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione (copertura) del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	7.465.366	-618.562	5	-	-	6.846.809
Avanzo (disavanzo) della gestione	-618.562	618.562	-	-	-1.441.318	-1.441.318
Totale	6.846.804	-	5	-	-1.441.318	5.405.491

Il Fondo di dotazione (già denominato Fondo di riserva) costituisce la misura del valore a capitale di funzionamento del patrimonio complessivamente accumulato dall'Ente.

Nel prospetto seguente sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione	6.846.809	Capitale	B	-
Avanzo (Disavanzo) della gestione	-1.441.318	Capitale	B	-
Totale	5.405.491			-
Quota non distribuibile				5.405.491
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	3.648	-	3.648	3.648
Totale	-	3.648	-	3.648	3.648

Nel corso del 2017 il valore del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto è cresciuto (per un importo pari ad Euro 3.648) in virtù dell'ordinario accantonamento previsto per legge e per obbligo contrattuale a favore del personale dipendente assunto nel precedente esercizio.

DEBITI

I debiti iscritti in Bilancio sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del c.d. *valore di estinzione*, ovvero dell'importo monetario che si dovrebbe versare per estinguere l'obbligazione nel corso del normale svolgimento dell'attività.

La voce "*Debiti per contributi da erogare*" è composta dall'entità dei contributi da erogare in favore degli aderenti all'Ente, identificabili in bandi indetti negli anni precedenti e relativi a piani formativi, asilo nido, tasse universitarie, malattie gravi, etc.

La voce "*Debiti verso fornitori*" identifica passività di natura commerciale, specificamente debiti verso fornitori italiani pari ad euro 20.796, debiti per fatture da ricevere a fronte di servizi ricevuti nell'anno 2017 per un ammontare pari ad euro 92.548

La voce "*Debiti tributari*" accoglie l'obbligazione relativa alle ritenute a titolo IRPEF effettuate nei confronti dei lavoratori dipendenti per un importo pari ad Euro 3.839 ed il debito ai fini IRAP pari a complessivi Euro 2.833.

La voce "*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*" si compone delle obbligazioni ordinariamente devolute all'INPS in vigenza dei rapporti di lavoro subordinato.

La voce "*Altri debiti*" accoglie prevalentemente debiti verso il personale dipendente pari ad euro 15.342 e in via residuale debiti verso terzi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti intercorse nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per contributi da erogare	2.734.295	532.125	3.266.420
Debiti verso fornitori	161.892	-48.549	113.343
Debiti tributari	122	6.550	6.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73	2.892	2.965
Debiti v/so altri	472	16.588	17.060
Totale	2.896.854	509.606	3.406.460

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è significativa agli effetti dell'informativa di Bilancio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

NOTA INTEGRATIVA – RENDICONTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Il Rendiconto della gestione evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: attività tipiche, gestione finanziaria e straordinaria.

L'attività caratteristica/tipica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Ente.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività straordinaria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito originate da operazioni non ricorrenti ed aventi natura eccezionale.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

I contributi incassati nel corso dell'esercizio corrente ammontano ad Euro 3.036.912, rilevando una crescita rispetto all'anno precedente di Euro 307.752.

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

La sezione del rendiconto a scalare relativa agli Oneri per le attività tipiche accoglie le competenze maturate nell'esercizio direttamente attinenti il perseguimento del fine istituzionale. All'interno della voce 2.1 "Contributi erogati verso aderenti" del rendiconto di gestione sono distinte le iniziative caratterizzanti l'attività intrapresa dall'Ente:

<i>Attività Istituzionali</i>	<i>Contributi</i>
Interventi solidarietà	20.000
Borse di studio / premi di laurea	2.000
Contributi tasse universitarie	42.591
Contributo acquisto libri scuola dell'obbligo	112.894
Contributo spese asili nido, scuola d'infanzia e d'obbligo	1.298.916
Contributo sospensione patente	7.000
Contributo altra solidarietà per gravi malattie	185.920
Stage aziendali (tirocini)	290.830
Sostegno ai processi di outplacement	11.000
Piani formativi	2.150.776
Orientamento	10.000
Totale	4.131.927

Nella medesima voce di spesa afferiscono anche oneri relativi alla formazione obbligatoria (società Challenge Network) per complessivi euro 135.957.

COSTI DI FUNZIONAMENTO

Tra i Costi di funzionamento sono riepilogati gli oneri amministrativi e di gestione che caratterizzano l'organizzazione. I costi, imputati secondo il criterio di competenza, sono distinti per natura. La classe di voce del Rendiconto della Gestione è composta dai seguenti capitoli di spesa:

3.1 "Costi per Servizi":

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
a. Spese di manutenzione e sviluppo servizi digitali	68.072	324.510	-256.438
b. Costi per utenze	5.648	5.021	627
c. Premi assicurativi	8.877	10.125	-1.248
d. Spese di rappresentanza	2.928	3.110	-182
e. Servizi diversi	6.150	93.975	-87.825
Totale	91.675	436.741	-345.066

In merito ai punti contenuti all'interno della voce 3.1 "*Costi per servizi*" si precisa quanto segue:

- Le *Spese di manutenzione e sviluppo servizi digitali* identifica le risorse sostenute per la manutenzione ed assistenza del sito web, per lo sviluppo della piattaforma e-learning e corsi di sicurezza del lavoro ed è riconducibile in larga parte ai rapporti intrattenuti con i fornitori;
- I *Premi assicurativi* si riferiscono a polizze assicurative per CDA;
- I *Servizi diversi* includono oneri residuali di funzionamento dell'Ente (spese postali, materiale di consumo, cancelleria etc) e differiscono nell'entità in virtù dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio precedente.

3.2 "Organi Statutari e collaborazioni":

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
a. Rimborsi spese	7.208	9.329	-2.121
b. Collegio dei Revisori dei conti	31.720	31.720	-
c. Consulenze	9.997	8.170	1.827
Totale	48.925	49.219	-294

Nella voce 3.2- a "*Organi Statutari e collaborazioni*" si rilevano i rimborsi a piè di lista corrisposti ai membri del CDA. La voce 3.2- c "*Consulenze*" include tutti gli oneri per collaborazioni sostenute nell'esercizio.

3.3 "Costi per godimento beni di terzi" che include il canone di locazione relativo all'ufficio sito in Roma, alla Via Vittorio Locchi, oltre a spese condominiali pari ad euro 2.380.

3.4 "Costi per il personale dipendente":

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
a. Salari e Stipendi	50.252	271	49.981
b. Oneri Sociali	9.827	48	9.779
c. Trattamento di fine rapporto	3.648	-	3.648
d. Altri Oneri	1.687	-	1.687
Totale	65.414	319	65.095

3.5 "Ammortamenti" in cui sono imputati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B-I e B-II dello Stato Patrimoniale.

3.6 "Altri oneri e spese" accoglie altri costi residuali: TASI e sanzioni di lievi entità.

3.7 “*Oneri tributari*” è costituita dal debito maturato per competenza agli effetti dell’Imposta Regionale sulle Attività Produttive.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I “*Proventi finanziari*” ammontano ad Euro 2.590. Tale voce si compone degli interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

All’interno della voce “*Oneri finanziari*” vengono distinte le commissioni e spese bancarie pari ad euro 1.310 dalle ritenute subite a titolo d’imposta sugli interessi attivi per euro 909.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L’entità nominale iscritta alla voce 5.1 del Rendiconto della gestione denominata “*Proventi straordinari*” risulta composta principalmente da storni di contributi non più dovuti relativi al 2016 (malattie euro 33.548; piani formativi euro 3.268).

NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA’ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell’esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

CONCLUSIONI

Il Presidente, alla luce di quanto sopra esposto, fa presente che l’anno di esercizio 2017 si è concluso con un fondo residuo di dotazione al netto del disavanzo di gestione pari ad euro 5.405.491, disponibile per future attività istituzionali programmate e da programmare.

Il risultato dell’anno è espressione dell’intenso impegno profuso dall’Ente bilaterale nel corso dell’esercizio e negli anni precedenti. Tale sforzo si è tradotto nell’attuazione di ingenti interventi di sostegno e riqualificazione professionale delle aziende aderenti. L’eccedenza di liquidità generata negli esercizi precedenti, uniti ad una crescente visibilità dell’Ente garantirà in futuro, oltre alla copertura degli ordinari costi di funzionamento, anche una costante implementazione delle misure necessarie al raggiungimento della missione istituzionale

dell'Ente ed al sostegno del personale contribuendo allo sviluppo del settore trasporti, logistica e spedizione merci.

Roma (RM) li, 20 giugno 2018

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Bordini', written over a faint horizontal line.